

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1870** del 14/10/2019 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2019/00029

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.- [ID_VIP: 4587]
Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 10 WTG per una potenza complessiva di 42,00 MWe -
Proponente: Inergia S.p.a. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'anno 2019 addì 14 del mese di Ottobre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Nessuno assente.
Presidente Michele Emiliano	
V.Presidente Antonio Nunziante	
Assessore Cosimo Borraccino	
Assessore Loredana Capone	
Assessore Giovanni Giannini	
Assessore Sebastiano Leo	
Assessore Raffaele Piemontese	
Assessore Alfonsino Pisicchio	
Assessore Salvatore Ruggeri	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Avv. Silvia Piemonte

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 9631 del 15.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_4487 del 15.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare nei territori comunali di Orta Nova (FG) e Stornarella, e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.04.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.04.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_4801 del 19.04.2019, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta Regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali.

Rilevato che:

- con nota del 02.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5155 del 02.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità con le N.T.A. del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con nota del 10.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5554 del 10.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali - Servizio territoriale di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza, rilevando che [...]

l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.2923 n. 3267 e R.R. 11marzo 2015, n. 9. [...];

- con nota del 22.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_6127 del 22.05.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando numerose criticità sotto il profilo della sicurezza pubblica e degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza nell'area vasta di altri impianti eolici.

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, nella seduta del 04.06.2019 esprimeva **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Inergia S.p.a. (prot. n. AOO_089_6937 del 07.06.2019).

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.

A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.06.2019, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (i.e. ARPA Puglia – DAP Foggia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale – Sede Puglia, Sezione regionale Servizi Territoriali), acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, dei Comuni di, Stornarella e Orta Nova, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito

del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

**OPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E
DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii..

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espone in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dieci (10) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG), e relative opere di connessione alla RTN". Proponente: Inergia S.p.a.,;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi da parte del MATTM, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi

del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;

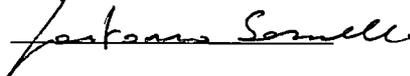
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che *"ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP"*;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, ed al Segretario della Giunta Regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;
- l'allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

<p>Il Segretario Generale IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA <i>Avv. Silvia Piemonte</i></p>	<p>IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA <i>dott. MICHELE EMILIANO</i></p>
--	--

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

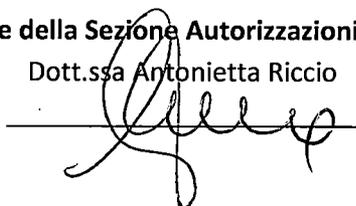
P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.

Dott. Gaetano Sassanelli



La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

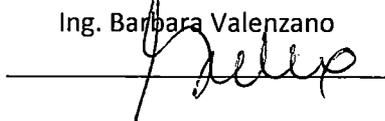
Dott.ssa Antonietta Riccio



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ravvisa/non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

Ing. Barbara Valenzano



L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

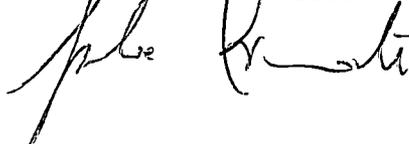
Giovanni Francesco Stea



Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta

Avv. Silvia Piemonte





REGIONE
PUGLIA

SERU VIA/VINCA
SASSANELLI

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entraia _____

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_039/ 6937 del 07/06/2019

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/06/2019 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID_VIP_4587
Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

VincA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Oggetto: Parco eolico denominato "PONTICELLO" da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva di 42 MW, ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse.

Tipologia: V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017

Autorità competente: MATTM

Proponente: INERZIA S.p.A.





ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

PREMESSA

La società INERGIA S.p.A. presentava al MATTM, in data 04/04/2019, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "*Realizzazione di un nuovo Parco Eolico denominato "Ponticello" nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG)*", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*". Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0009720 del 16/04/2019.

Il progetto dell'opera prevede la localizzazione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. nella Regione Puglia, ed in particolare nei territori comunali di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG).

L'impianto di produzione sarà costituito da n. 10 aerogeneratori della potenza nominale di 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva del parco eolico pari a 42 MW.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a sud/sud-est dell'abitato di Orta Nova (FG) e a nord/nord-ovest dell'abitato di Stornarella (FG).

L'opera nel suo complesso prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (SSEU) nel Comune di Stornarella (FG);
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro e per il collegamento del parco eolico alla SSEU.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7044/10068>

e di seguito elencati:

[Handwritten signatures and initials]





Descrizione	Tipologia	Identificativo	Data	Importo
Strada Comunale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-02	01/01/2019	1.0000
Strada Comunale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-03	01/01/2019	1.0000
Strada Comunale Area di Progetto Con Annullazione PAI	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-04	01/01/2019	1.0000
Strada Comunale Area di Progetto Con Annullazione PAI	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-05	01/01/2019	1.0000
Revisione catastale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-06	15/02/2019	-
Revisione catastale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-07	15/02/2019	-
Strada Comunale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-08	15/02/2019	-
Revisione catastale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-09	15/02/2019	-
Revisione catastale	Elaborato di Progetto	EO-PON-PD-OCV-10	15/02/2019	-
Pratica dell'Ente AdB 4.1 in materia di Bando Dattilo del 08/08/2018 Municipale - Puglia - Nota 00/35/2019	Finanziaria	DVA 2019/001/000	02/06/2019	-

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*) e come è possibile verificare dalla consultazione dell'elaborato "EO-PON-PD-OEL-05" (Planimetria catastale Inquadramento sottostazione AT/MT e rete cavidotti), il parco eolico è ubicato nei territori comunali di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG).

Esso, come evincesi dall'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-07" (*DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI*) sarà costituito da n. 10 aerogeneratori ciascuno di marca VESTAS, modello V150 della potenza nominale di 4,2 MW , per una potenza complessiva del parco eolico pari a 42 MW.

L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 105 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 75 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 150 metri ed una altezza massima di 180 metri.

Precisamente, come riportato nell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*), l'area interessata dall'intervento è posta a sud/sud-est dell'abitato di Orta Nova (FG) e a nord/nord-ovest dell'abitato di Stornarella (FG) ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 2,1 km e 2,7 km. Gli aerogeneratori sono stati posizionati tenendo conto principalmente dei seguenti fattori: condizioni geomorfologiche del sito, direzione principale del vento, vincoli ambientali e paesaggistici, distanze di sicurezza da infrastrutture e fabbricati e pianificazione territoriale ed urbanistica in vigore.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.





Si riporta di seguito la rappresentazione del layout del parco eolico (piazzole definitive ed aerogeneratori, viabilità esistente/da adeguare e viabilità da realizzare) su ortofoto, estrapolata dall'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-19" (Planimetria su ortofoto):

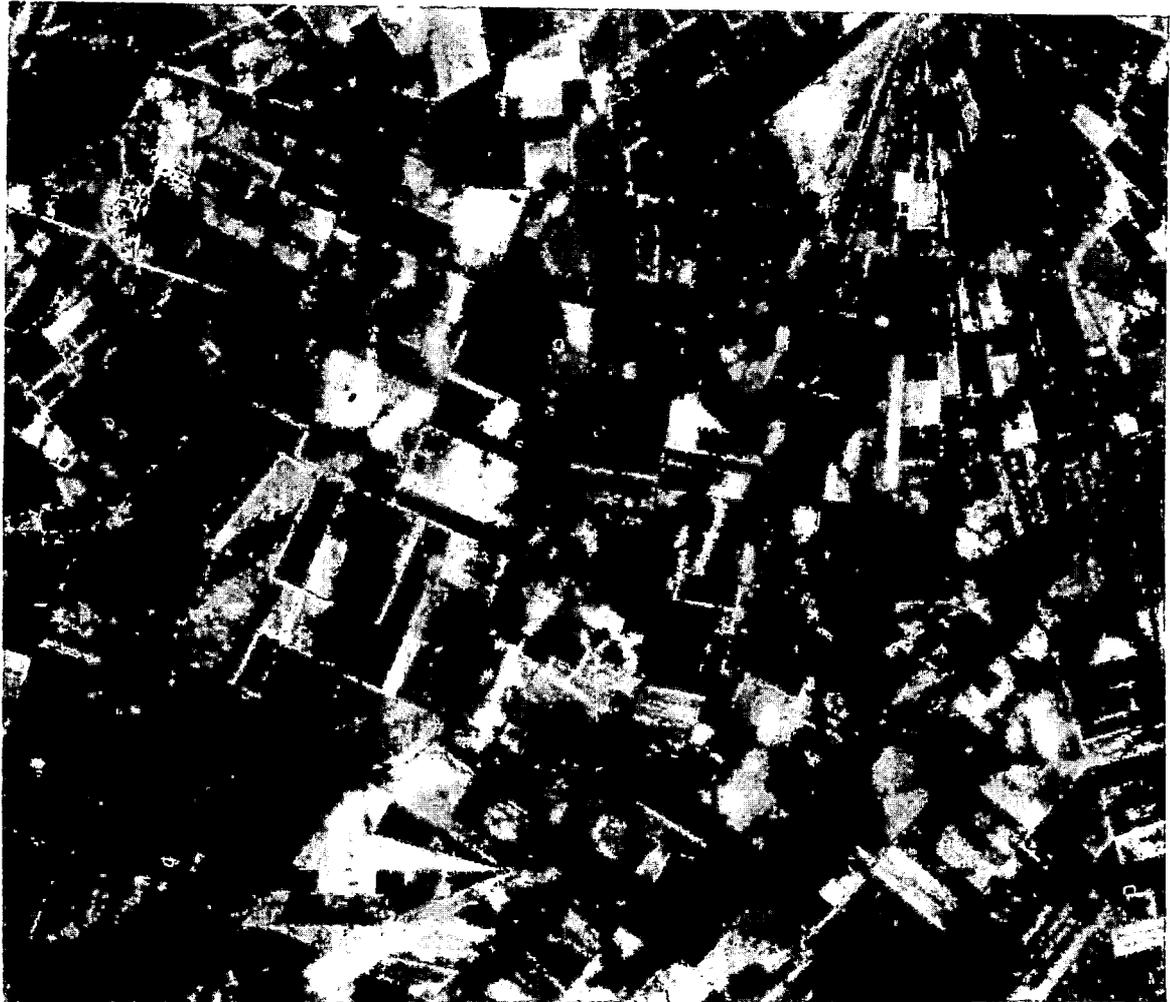


Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori.

La seguente tabella invece, estrapolata dal predetto Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 10 aerogeneratori costituenti il parco eolico:



7

PH

WR

9/10

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	558131	4570199	Orta Nova	62	147
2	558658	4569862	Orta Nova	62	147
3	559268	4569844	Stornarella	2	251
4	559206	4570421	Orta Nova	62	81
5	560115	4570868	Stornarella	2	427
6	559891	4571577	Orta Nova	48	302
7	559333	4571340	Orta Nova	48	142
8	558370	4571186	Orta Nova	48	492
9	558728	4571972	Orta Nova	48	550
10	558589	4572669	Orta Nova	48	588

Figura 2: tabella riepilogativa dei dati geografici e catastali di ubicazione degli aerogeneratori.

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da TERNA S.p.A. con comunicazione prot. n. TE/P2018 0005522 del 28/06/2018 . Codice Pratica 07025267), il parco eolico verrà collegato alla RTN in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di smistamento RTN a 150 kV denominata "Stornarella" ed autorizzata con Determina Dirigenziale n. 2 del 12/01/2016 della Regione Puglia ed oggi nella titolarità di TERNA S.p.A., condividendo le opere di connessione con altri produttori e previa realizzazione degli interventi previsti nel Piano di sviluppo consistenti in un nuovo elettrodotto a 150 kV tra le Stazioni Elettriche Deliceto, Stornara e Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area, in conformità con la STMG.

L'area scelta per l'installazione di queste infrastrutture è già caratterizzata dalla presenza di sottostazioni elettriche, a servizio di altri impianti eolici presenti nella zona.

Come si evince dall'Elaborato "EO-PON-PD-OEL-10" (SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO EOLICO E SOTTOSTAZIONE) e dall'Elaborato "EO-PON-PD-OEL-04" (Planimetria ortofoto inquadramento sottostazione AT/MT e rete cavidotti) dal quale è stata estrapolata la successiva Figura 3, il parco eolico sarà suddiviso in n. 3 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori collegandoli tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrate in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Un sottoparco sarà costituito da n. 4 aerogeneratori e gli altri due sottoparchi saranno ciascuno costituito da n. 3 aerogeneratori.





Ciascun sottoparco sarà collegato mediante una linea elettrica interrata di vettoriamento in MT alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU) da realizzarsi in adiacenza della Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV denominata "Stornarella" di TERNA S.p.A., e che raccoglierà l'energia elettrica proveniente dal parco eolico.

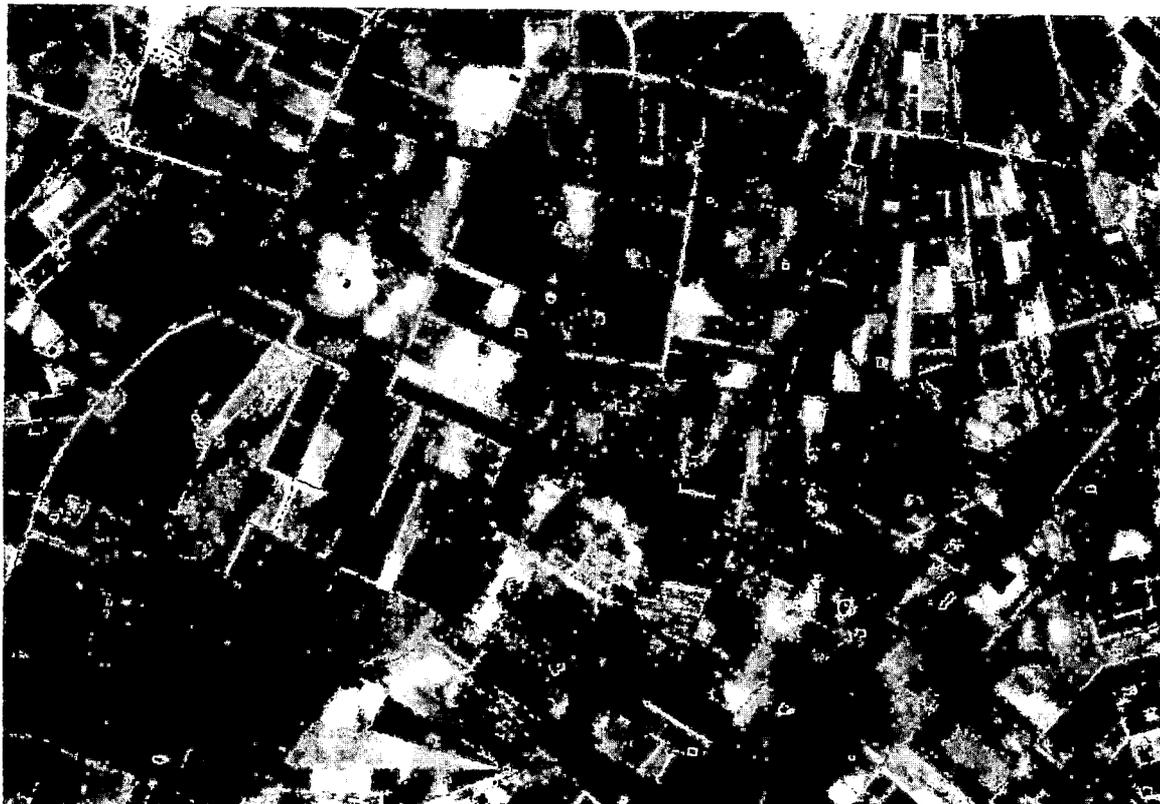


Figura 3: rappresentazione del parco eolico e dell'elettrodotta in MT a 30 kV di collegamento alla SSEU.

Come si evince dal predetto Elaborato "EO-PON-PD-OEL-10" e dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-01" (RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE – OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN), nella Stazione Elettrica RTN di smistamento è prevista la realizzazione di un nuovo stallo arrivo produttore dedicato alla connessione che, come da pregresso benestare di TERNA S.p.A., sarà condiviso con altri due parchi eolici di INERGIA S.p.A. e precisamente il parco eolico "Nannarone" ed il parco eolico "Santa Maria La Scala". Per tale ragione, le opere relative all'impianto di utenza per la connessione del parco eolico in esame prevedono che la SSEU verrà realizzata in adiacenza con l'esistente Stazione Elettrica Utente MT/AT dei due predetti altri impianti di INERGIA S.p.A., prevedendone il collegamento del sistema di sbarre AT per poi sfruttare un unico collegamento già previsto in AT allo stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione Elettrica di smistamento.



Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a circular stamp and several illegible signatures.

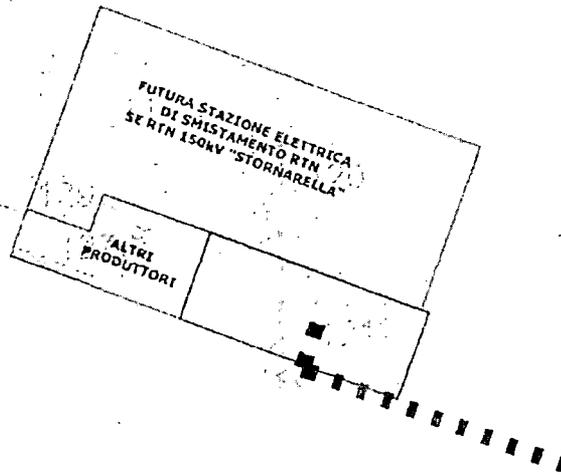


Figura 4: dettaglio dell'ubicazione delle infrastrutture di rete e di utenza per la connessione.

È opportuno precisare, condividendo quanto peraltro riportato nel parere espresso da Arpa Puglia e di cui si dirà in seguito, che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto" riportata al paragrafo 2, lettera b. del predetto Elaborato "EO-PON-PD-OCV-01" e dalla frase "Il modello di aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo VESTAS V150 o similare....." riportata al paragrafo 2.8 del predetto Elaborato "EO-PON-PD-OCV-07".

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dalla Proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

B
OK
4/3
10





Pareri pervenuti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - Parere prot. n. 0005425 del 02/05/2019.

L'Autorità di Bacino ha rilevato che alcune delle opere da realizzarsi interferiscono con le aree disciplinate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere.

In particolare, il cavidotto interrato esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 3 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 3 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, ed alcuni tratti della rete di cavidotti interrati in MT di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografica ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 e/o nella carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegata al P.A.I.

Inoltre, l'AdB ha rilevato che il cavidotto interrato MT a 30 kV esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 3 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 3 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, nonché un tratto del cavidotto interrato MT interno di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, interessano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I.)" ai sensi dell'art. 15 delle predette NTA del PAI.

Ciò detto, preso atto e condivise le risultanze delle analisi riportate nell'Elaborato "EO-PON-PD-GEO-01" (RELAZIONE GEOLOGICA) e nell'Elaborato "EO-PON-PD-GEO-02" (RELAZIONE ANALISI VERSANTI) in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica e di quelle riportate nell'Elaborato "EO-PON-PD-GEO-10" (RELAZIONE IDRAULICA) per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità idraulica, l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità del progetto definitivo delle opere con le NTA del PAI vigente con le seguenti prescrizioni di carattere generale da prevedere in seno all'eventuale autorizzazione finale:

- "le attività si dovranno svolgere in modo tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio";





- *si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque";*
- *gli scavi siano tempestivamente richiudi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio";*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia",*

unitamente alle seguenti ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di progettazione esecutiva:

- *"in corrispondenza di n. 3 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato MT 30 kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica T.O.C., in analogia a quanto già previsto per l'intersezione del "Canale Ponticello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;*
- *tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;*
- *in corrispondenza di n. 2 intersezioni tra la nuova viabilità di progetto e il corso d'acqua interferente (tratti "b" e "d" del Canale 2), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo ad esempio l'installazione di un tubazione di tipo Armco o in PeAD), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni nella Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD -GEO-10)."*





ARPA PUGLIA - Parere prot. n. 0039066 – 156 del 22/05/2019.

L'Arpa Puglia, analizzata la documentazione progettuale, sviluppa il proprio parere secondo una valutazione degli impatti ambientali basata sul "principio dell'azione ambientale" di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Salvo intervenire nel merito tecnico contestando alcune valutazioni e determinazioni progettuali, l'Arpa basa in generale la propria valutazione sulla considerazione per cui precauzionalmente, anche la semplice possibilità di una alterazione negativa dell'ambiente da parte di un intervento, va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione dell'intervento stesso eliminando dunque a priori il rischio che possano esserci eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione. Si riporta di seguito, per completezza, stralcio delle criticità rilevate da Arpa direttamente estrapolate dal parere dalla stessa rilasciato:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori. Nella relazione si legge: "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non è possibile in quanto la progettazione non può proporre qualcosa di diverso da ciò che verrà realizzato. Dalla scelta dell'aerogeneratore dipendono: gittata massima con la velocità di rotazione, altezza mozzo e diametro rotore; verifica acustica con la curva caratteristica del rumore emesso al variare del vento ecc. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione. La progettazione risulta effettuata con un aerogeneratore marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.

dunque Arpa rileva quanto già sopra evidenziato, ossia che in fase di progettazione esecutiva non potrà essere effettuata la scelta di un modello di aerogeneratore con caratteristiche differenti da quello individuato nell'attuale progetto definitivo.

2. Il calcolo della gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315 per un angolo di lancio non ben precisato. Non risultano forniti i calcoli in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m. 315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori e dalle strade non risulterebbero rispettate. In particolare risultano le seguenti non conformità.

Torre	Ricettore	Distanza circa m.	Ricettore	Distanza circa m.
WTG 1	Fabbricato fl.62 part.255 Orta Nova	330		
WTG 2	Fabbricato fl.2 part.480 e 27 Stornarella	455		
WTG 4	Fabbricato fl.62 part.205 e 363 Orta Nova	315	Fabbricato fl.62 part.356 Orta Nova	435
WTG 5	SP 81	290	Fabbricato fl.2 part.351 Stornarella	280
WTG 6	SP 81	310	Fabbricato fl.47 part.221 Orta Nova	395
WTG 7	Fabbricato fl.48 part.595 Orta Nova	410		
WTG 8	Fabbricato fl.62 part.373 e 368 Orta Nova	275	Fabbricato fl.62 part.384 e 329 Orta Nova	290
WTG 9	Fabbricato fl.48 part.619 Orta Nova	420	Fabbricato fl.48 part.603 Orta Nova	435





Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

dunque Arpa entra nel merito dei calcoli di progetto esprimendo valutazioni diverse rispetto a quelle riportate nell'Elaborato "EO-PON-PD-SIA-17" (RELAZIONE GITTATA MASSIMA).

3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono considerati i ricettori posti al foglio 62 particelle 205, 204 e 363 del Comune di Orta Nova, nonché il ricettore posto nel Comune di Stornarella al foglio n 2 part.446. Inoltre non risultano indicate le distanze dei ricettori dagli aerogeneratori più prossimi
4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km accentua l'impatto cumulativo, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.
6. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" sui ricettori.

dunque Arpa entra nel merito della verifica del rispetto delle mutue distanze tra aerogeneratori del parco eolico in esame rispettivamente nelle direzioni di vento prevalente e nella direzione ad essa perpendicolare, e tra aerogeneratori del parco in esame e quelli di altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati, esprimendo osservazioni non positive in tal senso.

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia - Parere prot. n. 27212 del 10/05/2019.

Il Servizio Territoriale di Foggia ha rilevato che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (rif. R.D. 30/12/1923, n. 3267 e R.R. 11/03/2015, n. 9).



Ciò rilevato, il Servizio territoriale comunica di non dover adottare alcun provvedimento di competenza. Viene però precisato che l'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche in modo sparso sull'area d'intervento, dovrà essere autorizzato ai sensi del R.R. 13/10/2017 n. 19 "Tagli boschivi".

Analisi costi-benefici ambientali

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO₂ ed altre sostanze climalteranti.

Nell'Elaborato "EO-PON-PD-SIA-01" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) la Proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente circa 100 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 48.300 tonnellate di CO₂, di oltre 139 tonnellate di SO₂ e di oltre 190 tonnellate di NO_x.

Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 23.041 TEP pari a circa 129.033 barili di petrolio, il che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 3.225.810 €.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto del parco eolico con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nel dettaglio nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) e nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-02" (ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere", figura territoriale "Le marane di Ascoli Satriano". In particolare, il solo aerogeneratore identificato con il n. 10 ricade nella figura territoriale "Il mosaico di Cerignola" come evincesi dalla Figura 5.



Handwritten signatures and initials: 15, Jn, CA, [unclear], [unclear], [unclear], [unclear], [unclear]



L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

Tra le criticità per la struttura percettiva dell'ambito del Tavoliere, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva la presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere. La diffusione di impianti eolici nel territorio agricolo, senza programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

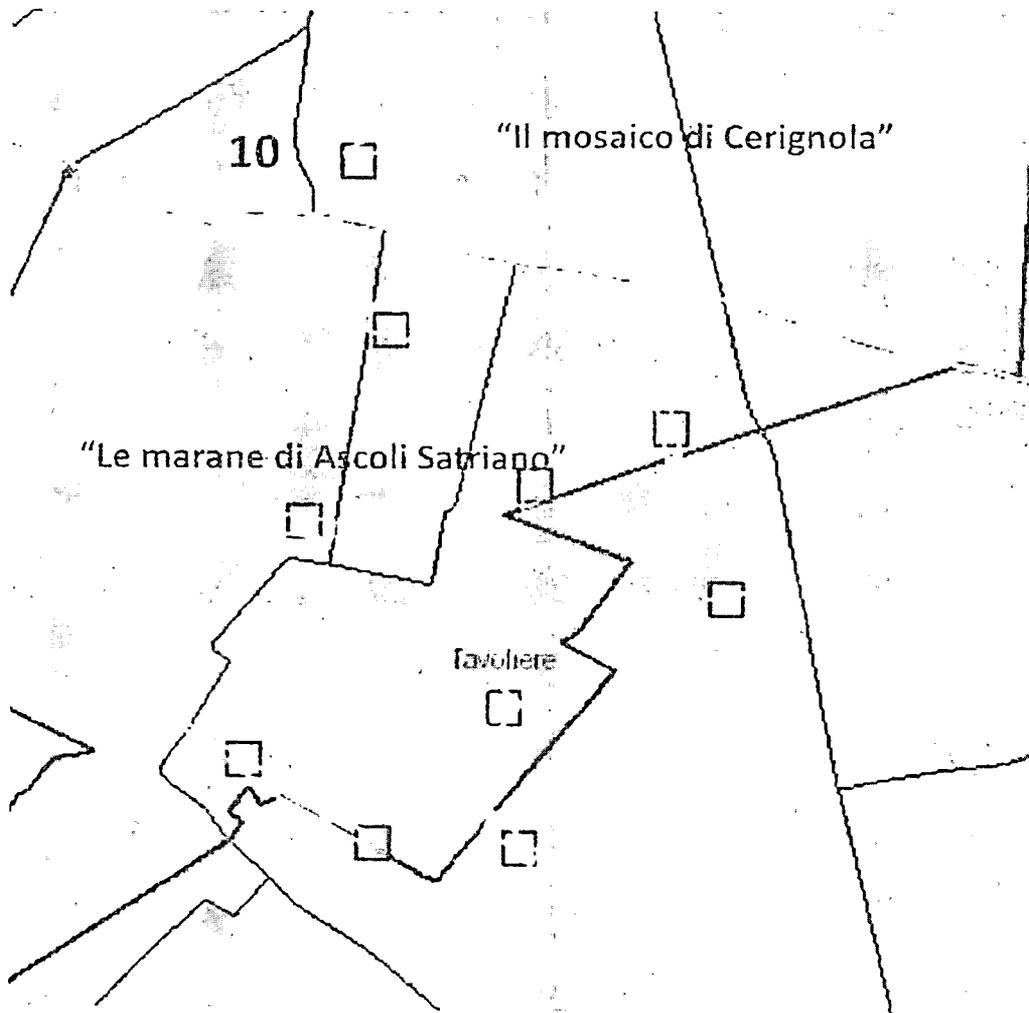


Figura 5: Stralcio screenshot cartografia del PPTR Puglia consultabile sul portale della Regione Puglia.

Da qui, per entrambe le figure interessate dal parco eolico in questione, l'indicazione di evitare la realizzazione di elementi verticali contraddittori, anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.

Handwritten signatures and initials, including a large 'R' and 'L' with a circled 'A', and the number '16'.





Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Aree contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori ed i tracciati dei cavidotti. In particolare, il cavidotto esterno (per il quale è previsto l'impiego della tecnica della trivellazione teleguidata, interseca il corso d'acqua Canale Ponticello presente negli elenchi delle Acque Pubbliche.

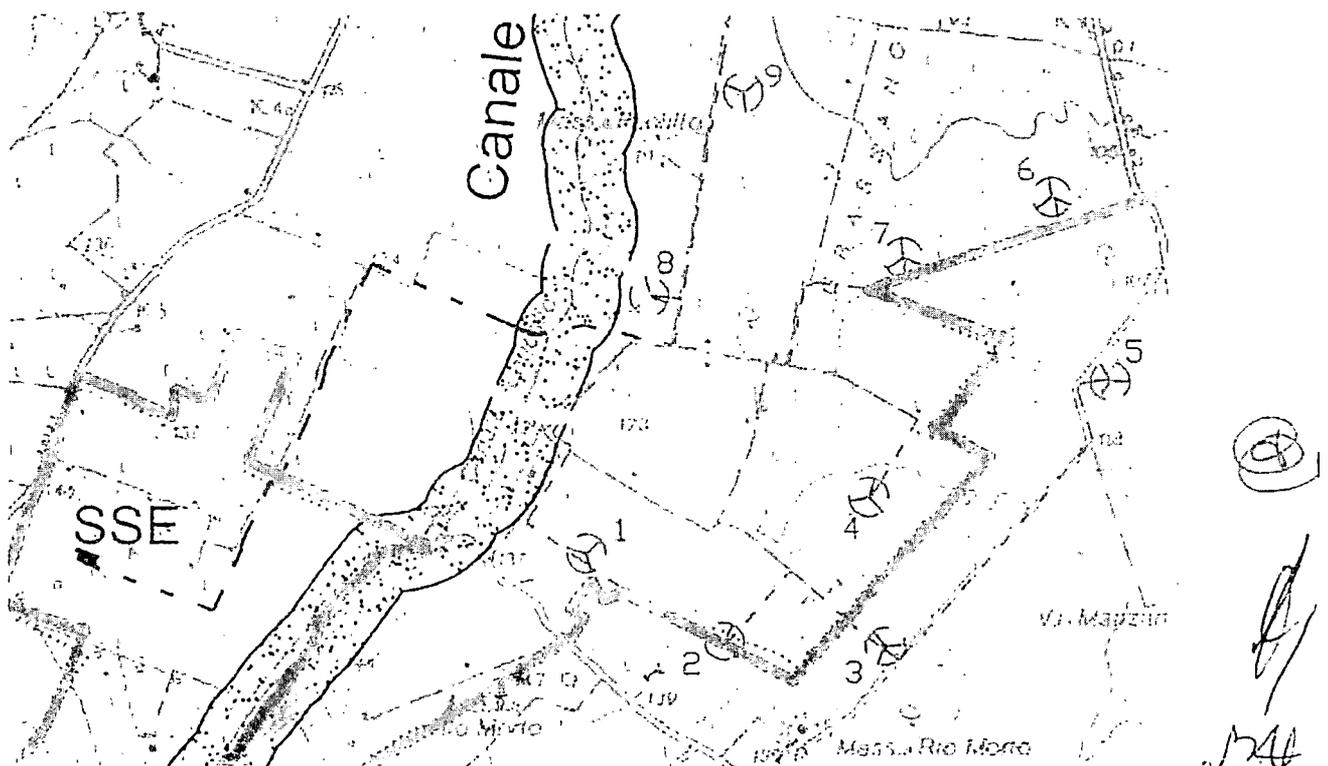


Figura 6: Stralcio da "EO-PON-PD-CPA-03" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA)



Le componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori) non si rilevano interferenze. Si precisa, però, che il cavidotto interrato esterno che dall'aerogeneratore n. 8 arriverà alla sottostazione intersecherà, anche se nel sottosuolo (in quanto il progetto ne prevede la realizzazione con la tecnica della TOC), le formazioni arbustive (UCP) presenti lungo il Canale Ponticello (o Marana Santo Spirito).

Le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto non sono state individuate né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente segnala la presenza del Regio Tratturo 51 "Ponte di Bovino - Cerignola", con area buffer di 30 m.

Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni al tratturo e alla relativa area buffer di 30 m, in particolare l'aerogeneratore più vicino è il WTG10 che si trova ad una distanza minima dal tratturo di 240 m. Si precisa tuttavia che il tratto del cavidotto interno che collega gli aerogeneratori WTG 10 e WTG 09 si sviluppa lungo il tracciato del tratturo, sotto strada vicinale esistente.

[Handwritten mark]

[Handwritten signatures and initials]





In tale tratto, il progetto prevede la realizzazione del cavidotto esclusivamente al di sotto del piano stradale, senza alcuna variazione volumetrica o dimensionale dello stesso, con la particolare accortezza che l'area di cantiere preserverà la fascia di rispetto dei tratturi ove possano essere ancora presenti testimonianze storiche del bene.



Figura 7: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia.

Nell'area vasta si segnalano aree di notevole interesse pubblico, zone gravate da usi civici, zone di interesse archeologico, tratturi, siti storici culturali (tutti posti ad oltre i 100 m di rispetto dall'area impianti previsti nel PPTR e ad oltre i 200 m previsti nel D.M. 10/09/2010 per l'ubicazione degli aerogeneratori), aree a rischio archeologico. In due casi le aree archeologiche sono intersecate dal cavidotto interno in corrispondenza di strade esistenti.

Si tratta di aree già in passato oggetto di rimaneggiamento per la realizzazione dell'assetto stradale esistente ma per le quali, in ogni caso, sarà necessario procedere con particolare attenzione.



Handwritten notes and signatures on the right side of the page. There are several scribbles and what appears to be a signature at the top right, and several other marks and signatures below it, including a large '19' and some illegible initials.



Il rischio è confermato dagli Elaborati "EO-PON-PD-ARC-01" (RELAZIONE ARCHEOLOGICA), "EO-PON-PD-ARC-02" (CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Carta delle presenze archeologiche) e "EO-PON-PD-ARC-03" (CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Carta di valutazione del rischio archeologico).

Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (vedi Figura 8), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto.



Figura 8: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, al paragrafo 6.1.1. dell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente riporta che "il parco eolico non ricade in alcuna aree di valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nelle Linee Guida Nazionali degli impianti eolici (D.M. 10/09/2010) e nel Regolamento 24/2010".

L'argomento viene approfondito anche nell'elaborato "EO-PON-PD-SIA-04" (ANALISI AREE NON IDONEE FER RR24/2010).





Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>, si conferma quanto scritto nel documento prima citato.

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente specifica che "Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) l'area di progetto:

- Non rientra in nessuna delle quattro "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica";
- Ricade in "Aree di tutela quantitativa". Nelle "Aree di Tutela quantitativa" il Piano prescrive misure di tutela relative al divieto di rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili;
- Non rientra tra i "Corpi idrici sotterranei significativi".

Si precisa che il progetto non prevede né il prelievo di acqua dalla falda o dai corsi d'acqua presenti nell'acquifero del Tavoliere, né lo sversamento di acque di scarico profonde o superficiali, esso non interferisce in alcun modo con le misure di tutela previste da Piano". Ed ancora, nell'elaborato "EO-PON-PD-GEO-05" (RELAZIONE COMPATIBILITÀ PTA) il soggetto proponente specifica che "Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) l'area di progetto: Con riferimento alle cartografie allegate al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'area in cui sorgerà il parco eolico ricade in "Aree di tutela quantitativa", interessando tutti gli aerogeneratori con annesso piazzole, i cavidotti interni ed esterni, nonché la sottostazione elettrica. Non risulta interferente con Aree vulnerabili da contaminazione salina, quindi con Zone di Protezione Speciale Idrogeologica. Pertanto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA."

PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Nell'elaborato "EO-PON-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) la Proponente specifica che "Relativamente al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico PAI, tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni alle aree a pericolosità da frana perimetrate nel piano. Tra gli aerogeneratori WTG 1 e WTG 8 è presente un'area PG1 (pericolosità media e moderata) che viene lambita dal cavidotto interno. Il cavidotto esterno attraversa la stessa area PG1 nel territorio di Orta Nova, in corrispondenza del Canale Ponticello / Santo Spirito.





Figura 9: PAI - pericolosità geomorfologica nell'area di intervento - Fonte WebGis dell'AdB.

Si tenga presente che il cavidotto sarà realizzato sempre interrato ed ove esistente adiacente alla viabilità. Il parco eolico non ricade in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) del PAI (cfr. EO-PON-PD-GEO-08)".

Per le valutazioni di compatibilità dell'intervento proposto con il PAI, si rinvia al parere dell'AdB.

PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive)

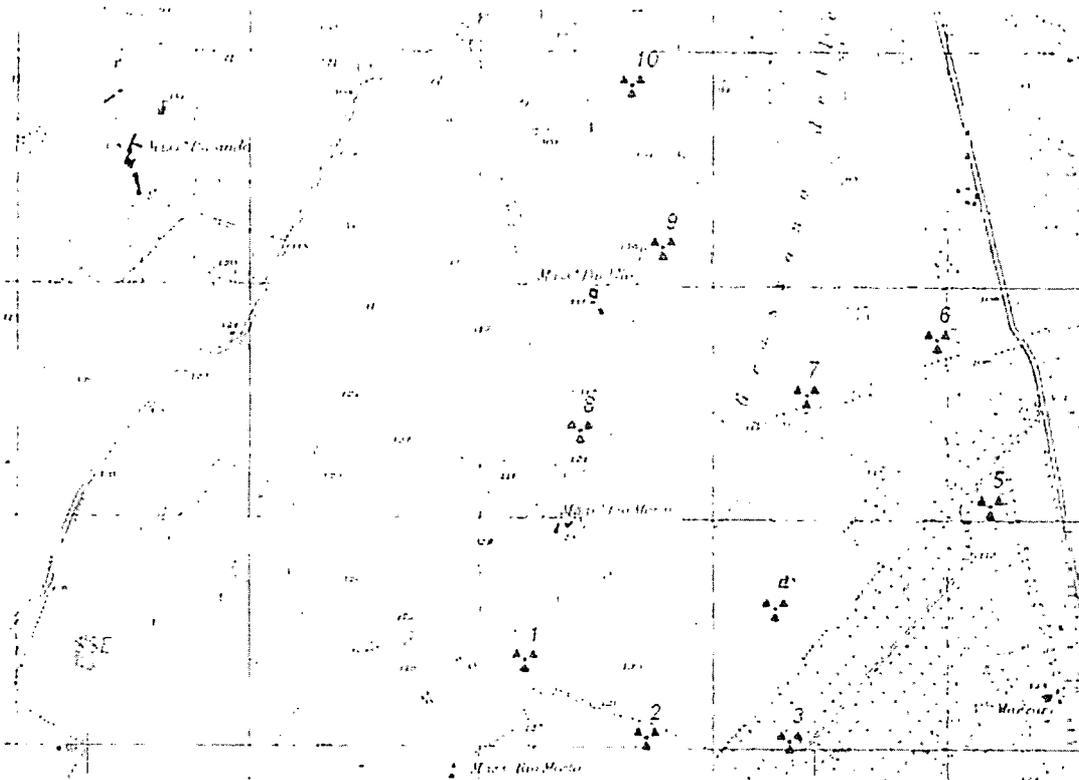


Figura 10: Stralcio da "EO-PON-PD-GEO-09" (STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE)



Per quanto riguarda il Piano Regionale Attività Estrattive nell'elaborato "EO-PON-PD-GEO-09" (Stralcio carta piano regionale attività estrattive) è possibile verificare come il parco eolico non presenti con esso interferenze.

PTCP della Provincia di Foggia (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Nell'area di progetto, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP della Provincia di Foggia, relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, individua il corso d'acqua Canale Ponticello / Santo Spirito. Lungo tale corso d'acqua è stata perimetrata, nel PTCP, un'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici.

Tutti gli aerogeneratori di progetto e i relativi cavidotti interni di interconnessione non ricadono né lungo il predetto corso d'acqua, né nella sua area annessa, mentre il cavidotto esterno attraversa il Canale Ponticello / Santo Spirito.

Gli Elaborati di riferimento sono:

- "EO-PON-PD-CPA-07" (STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA);
- "EO-PON-PD-CPA-08" (STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA).

PFV

Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio regionale all'interno dei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) non sono presenti Oasi di Protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico venatorie o Aziende Agri-turistiche-venatorie e zone di addestramento cani. Parimenti, dall'analisi della cartografia del Nuovo Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, l'intervento in esame risulta esterno alle aree indicate come Oasi di Protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico venatorie o Aziende Agri-turistiche-venatorie e zone di addestramento.

Pertanto l'intervento risulta compatibile con il PFV.

PRG del Comune di Orta Nova

Il Comune di Orta Nova è dotato di un Piano Regolatore Generale, adottato con delibera di C.C. n. 62 del 19/10/1992 e approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 16 – decimo comma – della L.R. n. 56/80, con Delibera della Giunta Regionale del 10/12/2002 n. 2012.



(Handwritten signatures and initials)



Si conferma quanto riportato a pag. 3 dell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-05" (CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE): nel vigente PRG l'area di intervento è classificata come zona E: zone agricole o gerbide.

PRG del Comune di Stornarella

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Stornarella è un Piano Regolatore Generale adottato con delibera del consiglio comunale n. 57 del 03.11.1977 e approvato con delibera del consiglio n.36 del 22.05.1981.

Si conferma quanto riportato a pag. 6 dell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" e nell'Elaborato "EO-PON-PD-OCV-05": nel vigente PRG l'area d'intervento è classificata come zona agricola E1.

Aree protette e ad alta valenza paesaggistica

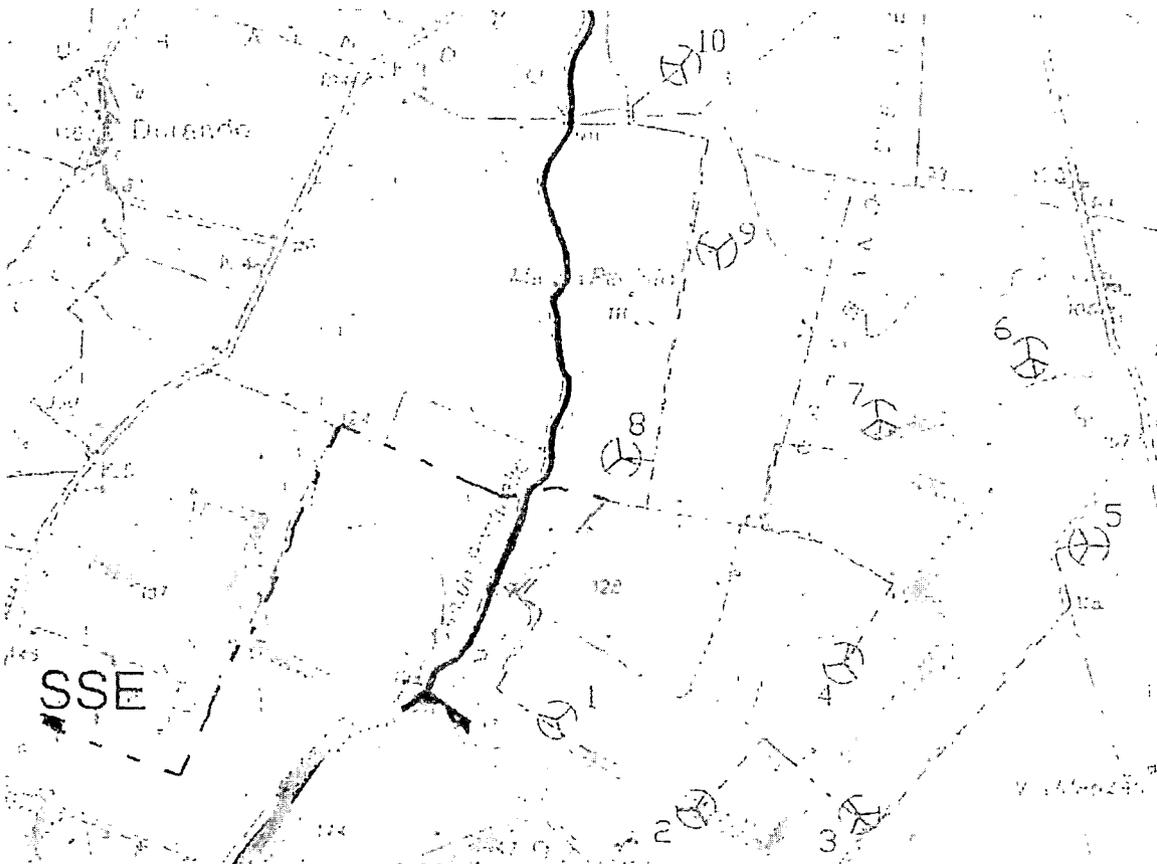


Figura 11: Stralcio elaborato "EO-PON-PD-CPA-04" (Lettura del PPTR - Struttura ecosistemica ambientale)



Così come riportato negli elaborati cartografici di progetto è possibile affermare che il parco eolico non ricade:

- in prossimità e nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art. 142 D.Lgs. 42/2004);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di Boschi (art. 142 D.Lgs. 42/2004) - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-04" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04) - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-05" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE);
- in prossimità e nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art. 142 D.Lgs. 42/2004) - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-05" - (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE);

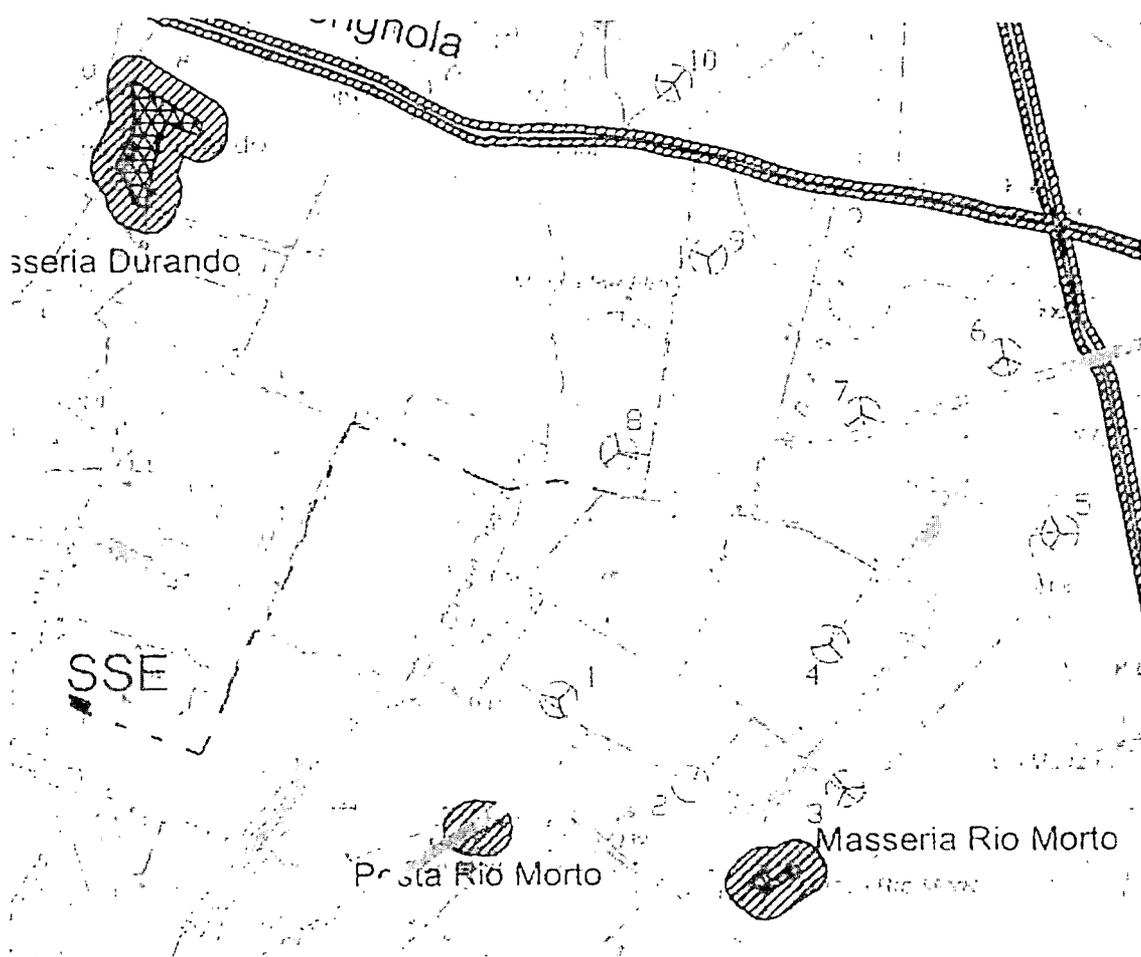


Figura 12: Stralcio elaborato "EO-PON-PD-CPA-05" (Lettura del PPTR - Struttura antropica e storico-culturale)



- in Ambiti estesi A e B individuati dal PUTT/P - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-06" (STRALCIO PLANIMETRICO DEGLI AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT/P);
- nella perimetrazione delle Grotte e relativo buffer di 100 m, né nella perimetrazione di lame, gravine e versanti - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-03" (LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA);
- nel raggio di 10 km dai Coni Visivi.

Inoltre, così come sempre riportato negli elaborati cartografici di progetto, tutti gli aerogeneratori non ricadono:

- in prossimità e nel buffer di 150 m da Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs. 42/2004).

Solo il cavidotto interrato esterno attraversa tali acque seguendo le prescrizioni previste nello SIA - Elaborato "EO-PON-PD-CPA-03":

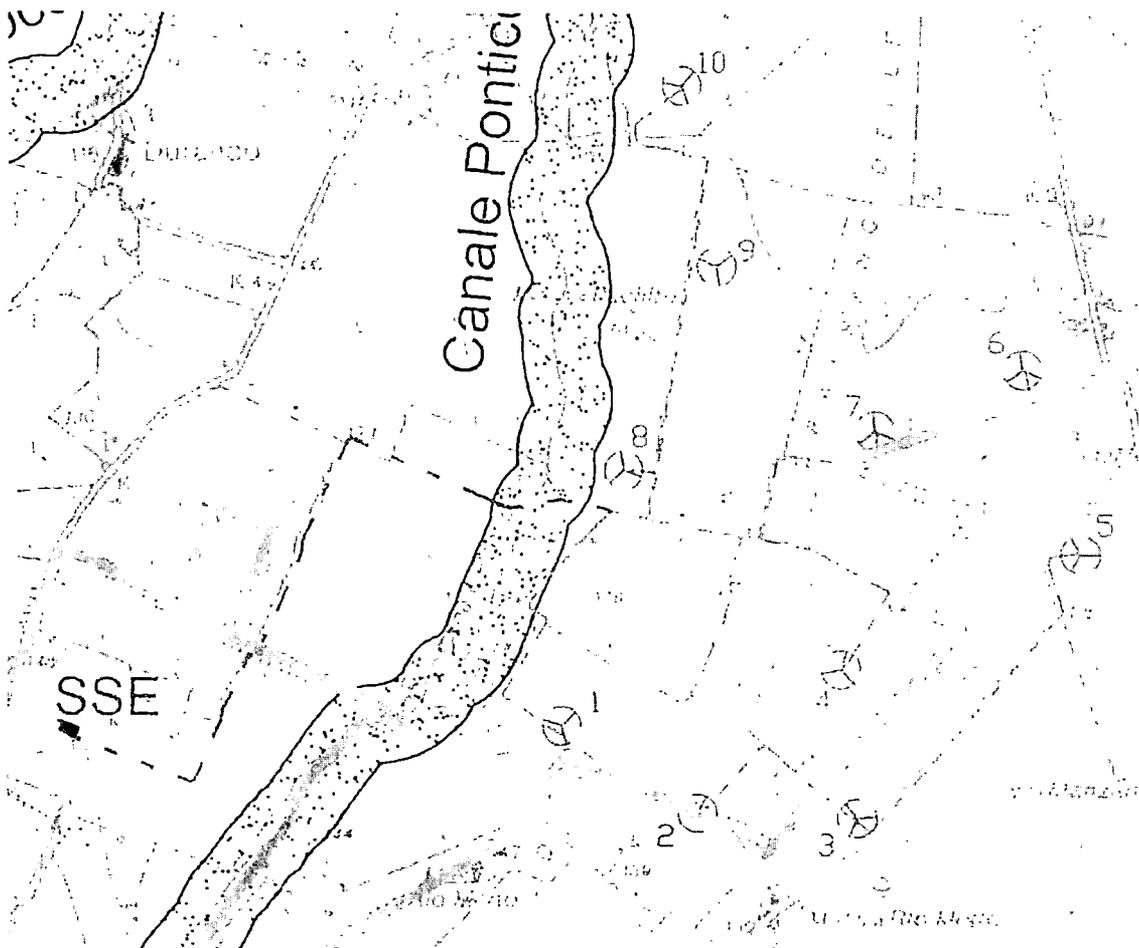


Figura 13: Stralcio elaborato "EO-PON-PD-CPA-03" (Lettura del PPTR - Struttura idro-geo-morfologica)



- in prossimità e nel buffer di 100 m da Tratturi (art. 142 D.Lgs. 42/2004). Solo porzione di un cavidotto interrato della rete interna attraversa tali beni (Elaborato "EO-PON-PD-CPA-05"), lungo viabilità esistente carrabile seguendo le prescrizioni previste nello SIA.

Aree IBA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, si conferma quanto riportato a pag. 14 dell'elaborato "EO-PON-PD-OCV-02" (RELAZIONE DESCRITTIVA) e nell'Elaborato "EO-PON-PD-BIO-04" (CARTA DEGLI AMBIENTI NATURALI): l'impianto eolico in questione non ricade nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A. e, quindi, non è prevista in tal senso la valutazione di incidenza ambientale.

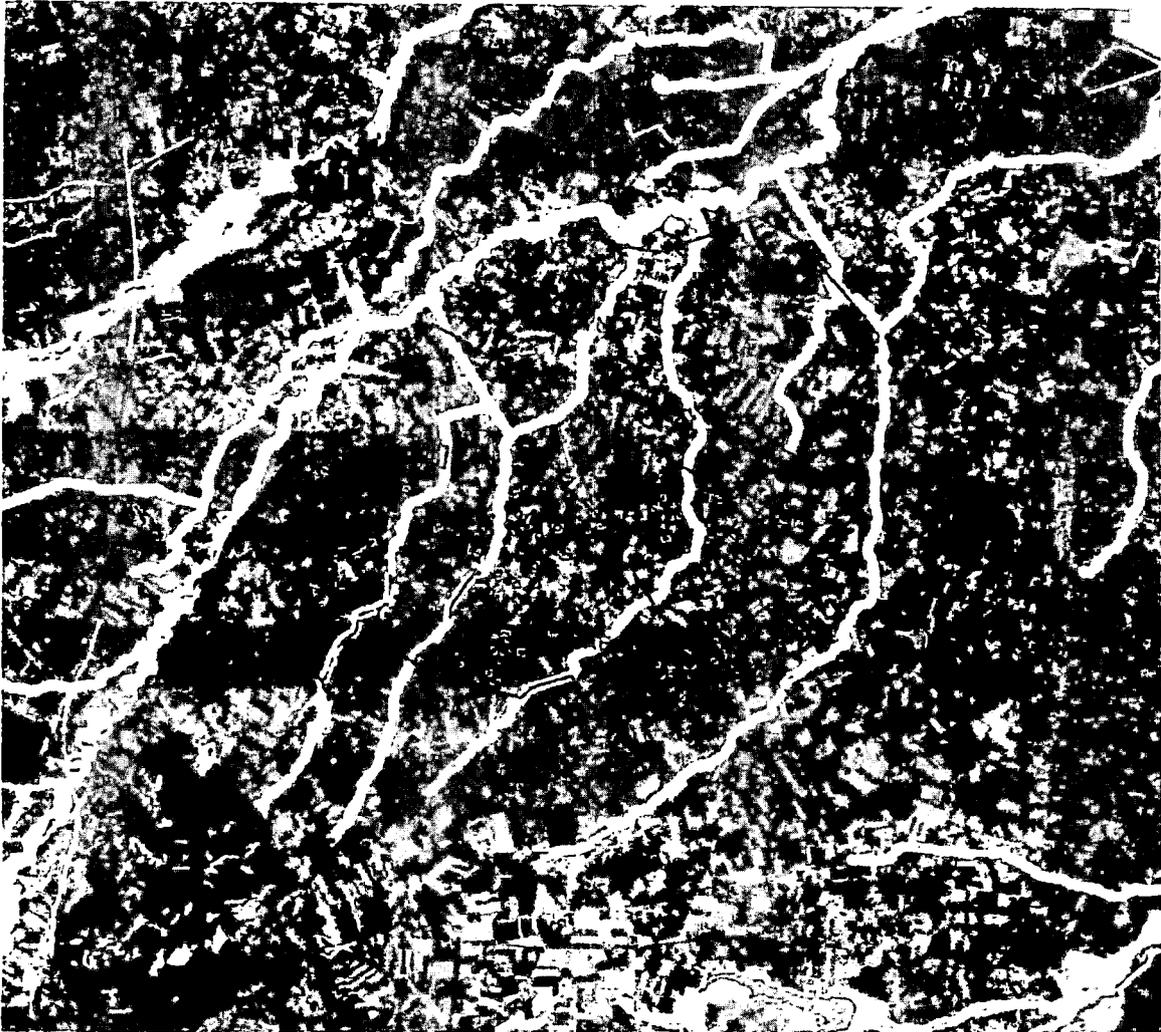


Figura 14: Strafcio da Elaborato "EO-PON-PD-BIO-04" (Carta degli ambienti naturali)



Aree NATURA 2000

Come verificato sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, l'impianto eolico in questione non interferisce con aree S.I.C. e Z.P.S.

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

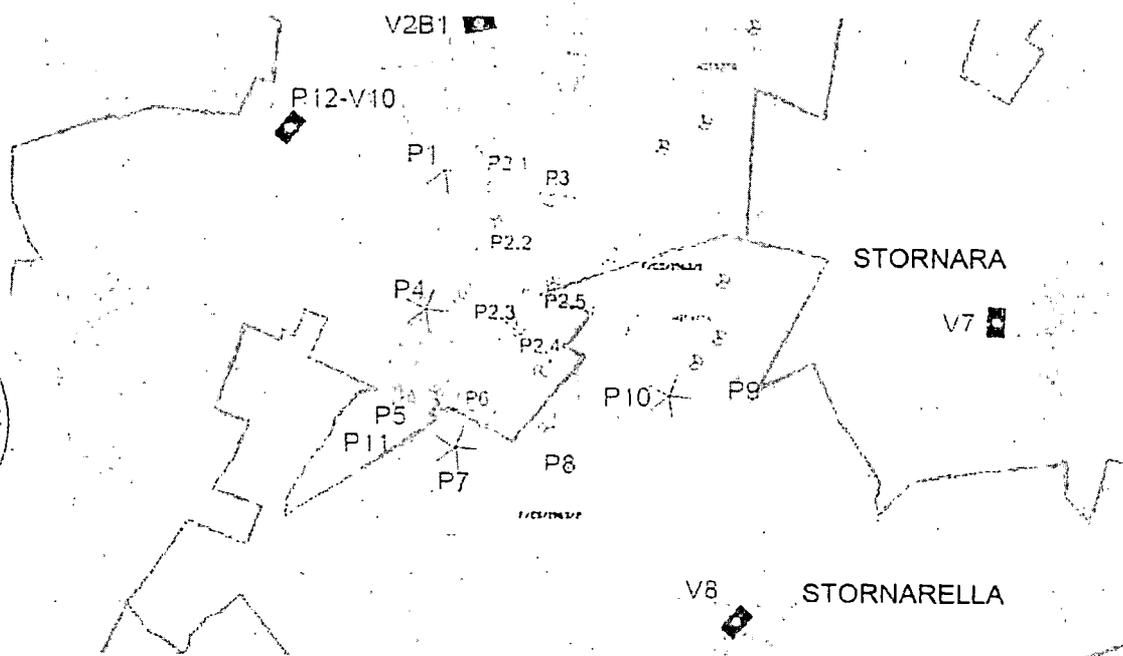


Figura 15: Carta Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati nell'area vasta di impatto cumulativo (Elaborato "EO-PON-PD-SIA-07")



Nell'elaborato "EO-PON-PD-SIA-07" (INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUUMULATIVO) sono riportati 6 impianti esistenti (identificati come HKSMW06, IDATC15, E/04/06, E/C/1963/1, E/116/07, E/06/06) che rientrano nel raggio di 3 km dall'area di progetto e che, quindi, possono contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori di progetto (in realtà, dalla consultazione del SIT Puglia l'impianto IDATC15 risulta autorizzato ma non in esercizio).

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata basata sull'uso delle fonti fossili al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale.

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e dunque non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a circled 'A' and several illegible signatures.



Escluse dunque altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che d'altro canto non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'Elaborato "EO-PON-PD-SIA-15" (Piano di terre e rocce da scavo preliminare) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto Elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 10 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori avente estensione di circa 3.200 m² e n. 25 pozzetti esplorativi lungo i complessivi 12.350 metri di scavi di posa dei cavidotti, dunque uno ogni 500 metri lineari) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 51.925 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
 - rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto acustico e vibrazioni (fermi restando i rilievi fatti da Arpa Puglia al punto 3 del proprio parere);
 - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati M.T e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
 - effetti su atmosfera e clima;
- debba essere tenuta in debito conto, laddove non ad oggi accertabile dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del RR n. 24/2010 con particolare riferimento alle "aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" presenti nella zona di intervento;
- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale;
- possano essere considerati significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati, con particolare riferimento a quanto riportato al punto 5 del parere rilasciato da Arpa Puglia, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA. Ne consegue che l'impianto oggetto di





REGIONE
PUGLIA

valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali.

e pertanto esprime il proprio parere: NON FAVOREVOLE



[Handwritten signatures and initials]

32



I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIBIMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo	MANCA GI		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIANNINO DYBINEVICI		
	Urbanistica	GIUSEPPE MARINO		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	ARMANDO NOCI		
	Ing. Gianluca Pantile Esperto esterno - REFERENTE	GIANLUCA PANTILE		
	Arch. Giovanni Bellinvia Esperto esterno	GIANNI BELLINIA		
	Esperto in ...			



33

4



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia*

-
- Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
- e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it
- e, p.c. Alla **Inergia S.p.A.**
ROMA - ASCOLI PICENO
PEC: direzione.inergia@legalmail.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4587] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG),
avente una potenza complessiva pari a 42 MW.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.
Proponente: Inergia S.p.A., Via Amo, 21, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 4801 del
19.04.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 5120, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7041/10068, si prende atto che il





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Ortanova e Stornarella, dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico denominato "Ponticello", costituito da:

- n. 10 aerogeneratori (tipo "VESTAS V150" o similare), ognuno della potenza di 4,2MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 42 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 10 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m², per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 6,3 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 3,2 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV), costituita da n. 2 edifici per servizi ausiliari, sita nel comune di Cerignola;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono, in parte, con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché alcuni tratti della rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta dal parco eolico intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 e/o nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.



35

2 di 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Inoltre, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché un tratto del cavidotto interrato MT interno interessano aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-10)", in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, in corrispondenza di n. 4 intersezioni (denominate nella Relazione tratti "a", "b", "c" e "d") tra il cavidotto interrato MT 30kV sia interno al parco eolico e sia esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, con n. 2 corsi d'acqua interferenti (il Canale "Ponticello" definito "Canale 1", ed un corso d'acqua privo di denominazione definito "Canale 2"), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua e dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano 1 cm. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato è attestato che "Omissis... *Dalle modellazioni idrauliche effettuate sono state individuate le aree probabilmente interessate dalla portata avente tempo di ritorno duecentennale, così come indicate negli allegati grafici; dai quali possono essere individuate le potenziali interferenze tra opere in progetto ed aree interessate dalla portata duecentennale. Inoltre, è stata determinata la profondità di possibile escavazione, ottenendo in tutti i casi valori molto contenuti. Alla luce delle lavorazioni ed opere previste, ai sensi dell'art. 4 del PAI le attività da effettuare non peggioreranno le condizioni di funzionalità idraulica, non costituiranno un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle e a monte; non costituiranno elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicheranno sistemazioni idrauliche definitive. Si allegano elaborati grafici riportanti le planimetrie delle aree potenzialmente interessate dalle portate duecentennali*". Inoltre, per la soluzione di n. 1 intersezione in questione (tratto "a" del Canale 1), si prevede nel progetto il passaggio del cavidotto interrato al di sotto del corso d'acqua mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 3,00 m con punti di inizio/fine perforazione esternamente alle aree interessate dalla piena duecentennale (cfr Tav. EO-PON-PD-OEL-15). Con riferimento alle ulteriori n. 3 intersezioni tra il cavidotto interrato MT 30kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), nonché per la nuova viabilità da realizzare in corrispondenza di n. 2 delle 3 citate intersezioni (tratti "b" e "d" del Canale 2), si prende atto che il progetto non prevede particolari opere atte a superare le relative interferenze.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-01)" e nell'elaborato "Relazione Analisi Versanti (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-02)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, in corrispondenza di n. 1 sito





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

del tracciato del cavidotto che collegherà il parco eolico con la sottostazione elettrica e di n. 1 sito del cavidotto interno, ove sono individuate aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii. Le verifiche sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, si evince che "Omissis... Il programma ha permesso così di rintracciare per tutti i profili analizzati le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza F_s e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di F_s e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 ($A2+M2+R2$), con $R2 = 1.1$ - ossia $F_s \geq 1.1$. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di F_s risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1. Omissis... Dal punto di vista geomorfologico e geotecnico, in prospettiva sismica ed in relazioni alle condizioni globali dei terreni, si conferma la fattibilità geologica delle opere in progetto in ottemperanza delle normative vigenti. Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- in corrispondenza di n. 3 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato MT 30kV interno al parco eolico e il corso d'acqua interferente (tratti "b", "c" e "d" del Canale 2), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, sia prevista la risoluzione dell'interferenza mediante l'utilizzo della tecnica T.O.C., in analogia a quanto già previsto per l'intersezione del "Canale Ponticello", individuando nel dettaglio le modalità esecutive sulla base di analoghe analisi idrologico-idrauliche rispetto a quelle condotte per le due citate interferenze;
- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000 e nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di picne consoquenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- In corrispondenza di n. 2 intersezioni tra la nuova viabilità di progetto e il corso d'acqua interferente (tratti "b" e "d" del Canale 2), siano previste adeguate opere di presidio idraulico della stessa viabilità (prevedendo ad esempio l'installazione di un tubazione di tipo Armco o in PeAD), opportunamente dimensionate, atte a far defluire in condizioni di sicurezza idraulica, con adeguato

4 di 5



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

franco, le portate di piena calcolate con tempo di ritorno di 200 anni nella Relazione Idraulica (n. elaborato: EO-PON-PD-GEO-10).

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
Dott. Geol. Genolfo Capasso
Genolfo Capasso



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli
Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238



ep

38

5 di 5



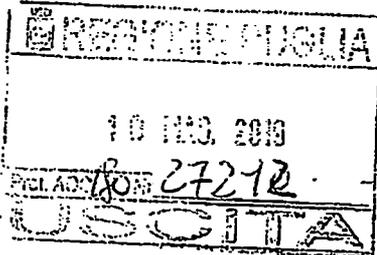
**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di FOGGIA

data

AOO_180 / 000
PROTOCOLLO USCITA



Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parco eolico da realizzare nei Comuni di Ortanova (FG) e Stornarella (FG) rispettivamente ai F° 48-62 e F° 2. Ditta: Inergia S.p.a.. (Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923 e R.R. 11 marzo 2015 n.9).

Con riferimento a quanto in oggetto riportato, si comunica che l'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e R.R. 11 marzo 2015, n. 9.

Pertanto, questo Servizio Territoriale di Foggia non deve adottare alcun provvedimento di competenza.

L'eventuale taglio di vegetazione di interesse forestale, distribuita anche modo sparso sull'area d'intervento, dovrà essere autorizzato da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017 n. 19 "Tagli Boschivi".

Sono fatti salvi i diritti di terzi ed i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altre Autorità competenti prima dell'inizio dei lavori.

Il Funzionario istruttore
geom. Vincenzo Di Maggio

Il Responsabile del Procedimento P.O.
geom. Emanuele Anzivino

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

Fasc. 99/19



39

www.regione.puglia.it; <http://foreste.regione.puglia.it>

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Territoriale di FOGGIA
Indirizzo Via Spalato, 17 - 71100 Foggia. - Tel: 0881 706729 - Fax: 0881 706713
mail: e.anzivino@regione.puglia.it - pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: [ID_VIP/MATTM:4587] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152./2006 e s.m.i. "Parco Eolico di potenza pari a 42MW denominato "Ponticello" localizzato nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stormarella (FG)" composto da 10 aerogeneratori, oltre opere di connessione".

Il presente parere sostituisce il parere n.38521 del 20-5-2019 per erronea indicazione della società proponente.

Società proponente: Inergia SpA

Premesso che:

- Con nota PEC n.4801 del 19-4-2019, acquisita al protocollo ARPA n.30871 del 19-4-2019, codesta Autorità invitava questo Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di VIA Ministeriale in oggetto.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATTM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza di 4,2MW per complessivi 42 MW, ubicato in località "Ponticello" nei Comuni di Orta Nova (FG) e Stormarella (FG), ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 2,1 km e 2,7 km.
- Il progetto prevede anche la realizzazione di strade di nuova viabilità per accesso agli aerogeneratori e opere di connessione.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

40



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- Che le caratteristiche degli aerogeneratori considerati nella progettazione sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 16-5-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 10 aerogeneratori. Nella relazione si legge: "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non è possibile in quanto la progettazione non può proporre qualcosa di diverso da ciò che verrà realizzato. Dalla scelta dell'aerogeneratore dipendono: gittata massima con la velocità di rotazione, altezza mozzo e diametro rotore; verifica acustica con la curva caratteristica del rumore emesso al variare del vento ecc. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione. La progettazione risulta effettuata con un aerogeneratore marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm.
2. Il calcolo della gittata per rottura a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315 per un angolo di lancio non ben precisato. Non risultano forniti i calcoli in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori e dalle strade non risulterebbero rispettate. In particolare risultano le seguenti non conformità.

Torre	Ricettore	Distanza circa m.	Ricettore	Distanza circa m.
WTG 1	Fabbricato fl.62 part.255 Orta Nova	330		
WTG 2	Fabbricato fl.2 part.480 e 27 Stornarella	455		
WTG 4	Fabbricato fl.62 part.205 e 363 Orta Nova	315	Fabbricato fl.62 part.356 Orta Nova	435
WTG 5	SP 81	290	Fabbricato fl.2 part.351 Stornarella	280
WTG 6	SP 81	310	Fabbricato fl.47 part.221 Orta Nova	395
WTG 7	Fabbricato fl.48 part.595 Orta Nova	410		
WTG 8	Fabbricato fl.62 part.373 e 368 Orta Nova	275	Fabbricato fl.62 part.384 e 329 Orta Nova	290
WTG 9	Fabbricato fl.48 part.619 Orta Nova	420	Fabbricato fl.48 part.603 Orta Nova	435

Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

3. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono considerati i ricettori posti al foglio 62 particelle 205, 204 e 363 del Comune di Orta Nova, nonché il ricettore posto nel Comune di Stornarella al foglio n.2 part.446. Inoltre non risultano indicate le distanze dei ricettori dagli aerogeneratori più prossimi.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it

41



4. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km accentua l'impatto cumulativo, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.
6. Lo studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera non esclude possibili problematiche di effetto "flicker" sui ricettori.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo ad un atto a sua volta endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Stampa illeggibile (probabilmente un timbro o un'immagine stampata in modo errato).

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Capolitano

(Firma illeggibile)



Il presente allegato è costituito da
n. 42 facciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra EC0/DEL/2019/00090

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dot.ssa Antonietta RUCIO

(Firma illeggibile)
142

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



Allegato unico alla deliberazione
n. 1840 del 14-10-2019
composta da n. 12 fasciate (quereute due)

Il Segretario della G.R.

Avv. Silvia Piemonte

Il presente documento è stato redatto
in data 14/10/2019 e ha per oggetto
la deliberazione n. 1840 del 14/10/2019
con la quale si è approvato il progetto
di autorizzazione all'uso delle acque
potabili per la popolazione residente
in 12 fasciate (quereute due)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dot. ssa Antonella Riccio